

## Aversa. La Custodia del Creato nella «terra dei fuochi»

VALERIA CHIANESE  
AVERSA

**D**edicato alla «Custodia del Creato», in un susseguirsi di manifestazioni raccolte sotto il titolo «Educare alla Custodia del Creato, per la salute dei nostri paesi e delle nostre città», il mese di settembre si conclude con la Giornata nazionale del Creato che, giunta alla IX edizione, sarà celebrata ad Aversa oggi e domani. Una scelta scaturita dalla ferma volontà della Cei di rendere omaggio al territorio casertano, vittima di maltrattamenti e abusi contro l'ambiente e significativamente simbolo di tutti i luoghi che in Italia subiscono l'oltraggio dell'indifferenza verso la natura e gli insulti dall'inquinamento: dallo sversamento illecito dei rifiuti agli stili di vita criminosi, ai comportamenti malsani.

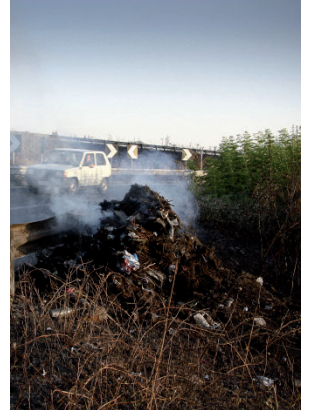
Questa mattina ci sarà un momento di riflessione sul tema «Ricostruire la città» nel teatro Metropolitan di Aversa con esperti, volontari e magistrati di tutta Italia per riflettere sulla tragedia ambientale e individuare i percorsi di rinascita; mentre nel pomeriggio le Chiese campane pregheranno insieme per il Creato nel Santuario «Mia Madonna, mia salvezza» di San Cipriano d'Aversa. Domani sarà celebrata la Messa nella Cattedrale di Aversa, presieduta dal cardinale Crescenzo Sepe, arcivescovo di Napoli e

presidente della Conferenza episcopale campana. «Saranno due giorni di partecipazione corale di tutte le Chiese della Campania – spiega Giovanni D'Alise, vescovo di Caserta e delegato dei vescovi campani per la «due giorni», insieme con il vescovo di Aversa e vicepresidente della Cei, Angelo Spinillo –. Il nostro è un passaggio concreto sul problema,

non un mero fermarsi sulle realtà brucianti. Dopo la denuncia serve essere presenti sui problemi e dobbiamo anche farci aiutare dalla preghiera». Due

anni fa, sottolinea Spinillo, «abbiamo visto tanta gente scendere in strada, chiedere alle parrocchie un aiuto. Ora continuiamo cercando di individuare delle risposte, perché la questione non rimanga inevasa». Probabile quindi che le riflessioni della Giornata aversana si tradurranno in un documento che indichi nuovi stili di vita e di sviluppo. Tra gli ospiti ci saranno Giancarlo Maria Bregantini, arcivescovo di Campobasso-Bojano e presidente della Commissione episcopale della Cei per i problemi sociali e monsignor Fabiano Longoni, direttore dell'Ufficio nazionale della Cei per i problemi sociali e il lavoro; il capo della Forestale italiana, Cesare Patrone; il direttore scientifico dell'Istituto nazionale per i tumori "Pascale", Genaro Ciliberto; il garante nazionale per l'infanzia Vincenzo Spadafora.

**Oggi e domani l'iniziativa nazionale della Giornata. D'Alise: un impegno per tutti. Spinillo: la gente chiede aiuto alle nostre parrocchie**



Un rogo di rifiuti

(Pagnano)

© RIPRODUZIONE RISERVATA